

THE MONTHLY LIFELINE

La Newsletter Ufficiale di Investech Spa

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE REGOLE IN EUROPA PER L'APPLICAZIONE NELLE AZIENDE NELL'ARTIFICIAL INTELLIGENCE ACT

Investech Values

L'Artificial Intelligence Act è stato approvato il 21 maggio 2024 dal Consiglio dell'Unione Europea, dopo anni di negoziati - giunti al culmine con l'arrivo dell'intelligenza artificiale generativa - e dopo l'approvazione del Parlamento europeo. L'emergere dell'IA generativa ha il potenziale per scardinare il dominio delle grandi aziende tecnologiche e rimodellare il panorama tecnologico. **OpenAI, associata per similarità di contenuti e obiettivi a Microsoft, e NVIDIA - che ha una forte partnership con Databricks** - sono tra gli attori principali che stanno guidando questa trasformazione. Tuttavia, è essenziale trovare un equilibrio tra innovazione e **protezione dei diritti degli utenti**. L'AI Act dell'Unione Europea è considerato un passo positivo per garantire uno **sviluppo etico e sostenibile dell'IA generativa**. Affrontando le questioni relative alla privacy e alle pratiche monopolistiche, può consentire all'IA generativa di realizzare appieno il suo potenziale di trasformazione, a **beneficio della società nel suo complesso**.

Il nuovo Regolamento sull'Intelligenza Artificiale affronta l'innovazione tecnologica e i rischi ad essa associati, come quelli derivati dall'applicazione di **Internet degli oggetti (IoT) e intelligenza artificiale (AI)**. Fornisce inoltre informazioni per aiutare le organizzazioni a prevenire gli effetti negativi della tecnologia e a valutare accuratamente i rischi per garantire la sicurezza degli utenti finali ed evitare problemi comuni come **interruzioni dell'attività, cattiva gestione dei dati, danni alla reputazione** e rischi per la salute e la sicurezza. Il clamore suscitato dal ChatGPT e, più in generale, dall'intelligenza artificiale generativa (GAI) ha portato molte organizzazioni a sperimentare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale. Anche quelle che prima di allora non avevano ancora preso in considerazione queste tecnologie si sono interessate. L'Artificial Intelligence Act adotta un **approccio basato sul rischio e stabilisce che maggiore è il rischio di un sistema di intelligenza artificiale, maggiori sono le responsabilità di chi lo sviluppa e lo utilizza**. Esso introduce un divieto generale su alcune pratiche, come la **manipolazione comportamentale e cognitiva, lo scraping di immagini facciali da Internet**, il social scoring e la categorizzazione biometrica per dedurre dati sensibili. Inoltre, vieta alcune applicazioni di controllo predittivo che utilizzano l'IA per prevedere la probabilità di reati. Il divieto è motivato dai rischi estremamente elevati associati a queste pratiche. Il livello di rischio determinerà così i **requisiti e gli obblighi che le aziende dovranno soddisfare per accedere al mercato dell'UE**. Questa legislazione rappresenta un tentativo di **regolamentare l'intelligenza artificiale** in modo da proteggere gli individui e prevenire abusi o violazioni dei diritti umani.

L'INTEROPERABILITA' INTERDOMINIO E L'AVANZAMENTO DEL PROCESSO DECISIONALE NEL PROGETTO

Work Hard List

Quando **sistemi diversi lavorano insieme**, non elaborano le informazioni alla stessa velocità, poiché **hanno tutti SLA (Service Level Agreement) di risposta diversi**, anche se si tratta degli stessi dati. Questa differenza nei tempi di elaborazione è una parte fondamentale di ciò che rende complesso far lavorare insieme tali sistemi senza problemi.

L'Interoperabilità Interdominio (Cross Domain Interoperability o CDI) è la capacità di far lavorare insieme sistemi diversi all'interno di una rete, condividendo dati e processi senza modifiche ricorrenti. Il CDI può **sincronizzare le informazioni tra diversi sistemi**, consentendo alle organizzazioni di utilizzare nuove tecnologie in modo coerente.

La principale capacità del CDI è quella di **allineare le informazioni in arrivo con più ascoltatori**. Si tratta di un aspetto cruciale, in quanto consente alle organizzazioni di **sfruttare in modo coeso le tecnologie nuove e quelle preesistenti**. I vantaggi dell'implementazione del CDI sono profondi e vanno dal **miglioramento del processo decisionale basato su informazioni complete** sui dati al miglioramento dell'efficienza operativa e della **flessibilità nell'adozione di nuove tecnologie**.

L'adozione di CDI migliora notevolmente l'apertura e l'accessibilità di dati e risorse. Questo metodo consente a **sistemi diversi di interagire senza soluzione di continuità, favorendo ambienti inclusivi e aperti**. Tali ecosistemi forniscono un ampio accesso ai dati e alle risorse, incoraggiando un **gruppo eterogeneo di soggetti interessati a sfruttare queste informazioni per l'innovazione**. Ciò ottimizza la condivisione delle conoscenze e porta alla creazione di soluzioni che soddisfano realmente le esigenze degli utenti finali. In definitiva, la CDI consente l'**evoluzione di industrie e settori**, garantendo che possano affrontare efficacemente le sfide moderne.

"L'AI ACT adotta un approccio basato sul *rischio* e stabilisce che maggiore è il rischio di un sistema di intelligenza artificiale, maggiori sono le responsabilità di chi lo sviluppa e lo utilizza"

Blog: The Best of Month | Maggio

Nell'articolo di maggio dedicato alla *granularità* abbiamo affrontato il tema del *calcolo parallelo*. Questa metodologia di calcolo consente di scomporre i problemi e le informazioni in unità più piccole, che possono essere risolte in parallelo le une con le altre. Esistono varie forme di calcolo parallelo, tra cui il livello di bit, il livello di istruzione, il livello di dati e il livello di task. La granularità - ovvero il livello di suddivisione di un sistema - offre un maggiore potenziale di parallelismo e accelerazione, ma comporta costi di sincronizzazione e comunicazione più elevati. Per ottenere le migliori prestazioni parallele, è importante quindi trovare il giusto equilibrio tra carico e costi di comunicazione.

THE NEW IN

1901

Il Premio Nobel è un riconoscimento internazionale per le persone che hanno avuto un grande impatto sulla conoscenza umana in diversi campi. Viene assegnato per la ricerca, le scoperte, le invenzioni, la scrittura e il lavoro per la pace nel mondo. Il Premio Nobel è stato istituito nel 1901 ed è gestito dalla Fondazione Nobel, costituita sulle ultime volontà di Alfred Nobel, scienziato e filantropo svedese. I premi vengono assegnati nei settori della pace, della letteratura, della chimica, della fisiologia, della medicina e della fisica. Nel 1969 è stato aggiunto il Premio per l'Economia, che viene assegnato insieme ai premi originali.

Credits: Wikipedia